

Roma *A*



news



*La nuova sfida della Regione Lazio
La Casa della Salute di Rocca Priora*

Roma *H* news

In questo numero:

- Pag 3 I saluti del Presidente della Regione Lazio e del Direttore Generale
- Pag 4 Cosa si trova nella Casa della Salute di Rocca Priora
- Pag 6 Relazione sanitaria per la Casa della Salute di Rocca Priora
- Pag 8 Manutenzione straordinaria finalizzata ad interventi necessari per la realizzazione della "Casa della Salute"
- Pag 10 Come è vicina la Casa della Salute. Intervista al Direttore Sanitario Aziendale Dott. Narciso Mostarda

Editore: Ausl Roma H

Direttore Responsabile
ed Editoriale:

Giovanni Venditti

giovanni.venditti@aslromah.it

cell. 3482816478

Redazione:

Danila Fiorillo

Giovanni Venditti

Pietro Antonelli

Direzione e Amministrazione:

Ausl Roma H, Borgo Garibaldi, 12
Albano Laziale (RM). Tel. 06.93271

Progettazione, realizzazione,
composizione ed editing:

Stefano Ribeca Medilife S.p.A.

Via F. Denza, 27 00197

Tel. 06.47884809

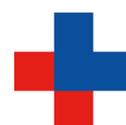
Fax 06.47884772

www.progettoarchimede.com

Iscritto nel Registro dei Periodici
del Tribunale di Velletri
n. 6/98 del 7 Marzo 1998

Finito di stampare: Luglio 2014
c/o Ausl Roma H via E. Fermi n. 58
Frascati (Roma)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



ASL
ROMA H

I saluti del Presidente della Regione Lazio e del Direttore Generale

La Casa della Salute, il cuore di una sfida targata Regione



La riorganizzazione dei servizi sul territorio e la nascita delle Case della Salute sono il cuore della sfida che abbiamo deciso di affrontare per il rilancio e il risanamento della sanità nel Lazio. La Casa della Salute è il primo punto di riferimento sociosanitario per i cittadini. Nasce per colmare una delle grandi debolezze del nostro sistema della salute: l'assenza di una rete sociosanitaria diffusa in modo uniforme su tutto il territorio. Puntiamo su un sistema integrato, costituito da grandi eccellenze ospedaliere e da servizi di prossimità. Perché abbiamo bisogno di grandi ospedali, strutture complete e ad alta intensità, in grado di rispondere alle emergenze e curare i casi più difficili. E, insieme, abbiamo bisogno di più servizi sul territorio. La Casa della Salute risponde a questa esigenza: un struttura sociosanitaria vicina e accessibile, dove i cittadini possono incontrare una nuova offerta di servizi, più raggiungibili e meglio organizzati. Una risposta concreta, competente e adeguata ai diversi bisogni di assistenza.

La nuova Casa della Salute di Rocca Priora si inserisce in questa nuova rete. E' il simbolo di una sanità che cambia che va incontro alle esigenze di cittadini. Questa è la dimostrazione che le cose cambiano in meglio e spero davvero che possa contribuire, oltre che al benessere dei cittadini, a ricostruire un sentimento di speranza e di fiducia nella cosa pubblica.

Nicola Zingaretti
Presidente della Regione Lazio

La Casa della Salute, un positivo salto di qualità

La realizzazione della Casa della Salute di Rocca Priora, la prima nella provincia di Roma, rappresenta un positivo salto di qualità nella erogazione dei servizi sanitari del territorio nell'Azienda USL ROMA H. Nella Regione ne verranno realizzate 48 entro il prossimo anno, una per ogni distretto socio-sanitario.

La Casa della Salute di Rocca Priora, implementerà i servizi già erogati dal P.T.P. (Punto Territoriale di Prossimità), a seguito della ristrutturazione di un'ala dell'ex Ospedale A. e C. Cartoni.

In questo modo, ci stiamo avviando verso una concreta riconversione di tutto il servizio sanitario della RMH, non più condizionata dalle ristrettezze di ordine economico, ma ispirata da una logica di razionalizzazione e di potenziamento dei servizi erogati ai cittadini.

Nei giorni scorsi abbiamo completato un'altra fondamentale tessera di questo complesso mosaico: il pieno accoglimento da parte dei sindaci della RMH della proposta di riorganizzazione della Rete Ospedaliera Aziendale.

Colgo, pertanto, l'occasione per esprimere loro la mia gratitudine e di tutta la Direzione Strategica Aziendale per lo spirito di grande collaborazione che hanno dimostrato per raggiungere questo ulteriore obiettivo.

I cittadini dei Castelli Romani e del Litorale possono, perciò, guardare con fiducia alla riqualificazione in corso, anche a seguito del recente, ulteriore, finanziamento di 24 milioni di euro ottenuti dalla Regione per il proseguimento, senza interruzioni, della costruzione del nuovo Ospedale dei Castelli.

Va, infine, rimarcato il fatto che tutto il riassetto che verrà effettuato prossimamente, sia nell'ambito territoriale che in quello ospedaliero, tiene già conto della predisposizione dei servizi sanitari che saranno collocati nella struttura del nuovo Ospedale.

Fabrizio d'Alba
Direttore Generale Azienda USL ROMA H



Cosa si trova nella Casa della Salute di Rocca Priora

Le Case della Salute rappresentano il nuovo modello assistenziale della Regione Lazio, create per offrire ai cittadini servizi più accessibili e meglio organizzati ed una risposta concreta, competente e adeguata ai diversi bisogni di assistenza.

Le Case della Salute offriranno ai cittadini un'unica sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi ogni giorno per i diversi servizi socio sanitari tra cui quelli per le patologie croniche (come ad esempio il diabete o lo scompenso cardiaco).

Si tratta di un **processo aperto**, in continua evoluzione, che si arricchirà progressivamente di nuove attività e nuovi interventi strutturali.

Le Case della Salute non sono tutte uguali, ma si basano su un modello flessibile, capace di adattarsi alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali

AREA DELL'ACCOGLIENZA

Nell'**area dell'accoglienza** della Casa della Salute è presente lo **spettacolo CUP** per le prenotazioni di visite specialistiche e indagini diagnostiche e strumentali ed il **Punto Unico d'Accesso (PUA)**, integrato con i servizi sociali dei Comuni del Distretto Sociosanitario H1, con funzioni di orientamento e presa in carico degli assistiti.

ASSISTENZA PRIMARIA

All'interno della Casa della Salute, **dal lunedì al venerdì per 9 ore giornaliere**, è assicurata la presenza di sette medici di Medicina Generale e di un Pediatra di libera scelta, inseriti in Forme Associative e UCP.

In attesa della definizione di accordi regionali e/o aziendali, l'assistenza sanitaria è attualmente erogata a favore dei loro assistiti.

Il **Servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia Medica)** è

garantito da 5 medici che alternano la loro presenza nella struttura, con il seguente orario:

notturno – tutti i giorni dalle ore 20,00 alle ore 8,00

sabato e prefestivi – dalle ore 10,00 alle ore 20,00

festivo – dalle ore 8,00 alle ore 20,00

ATTIVITÀ SPECIALISTICHE

All'interno della Casa della Salute sono già assicurate **prestazioni specialistiche** afferenti agli ambulatori di Cardiologia, Pneumologia, Centro antifumo, Ambulatorio di Medicina Preventiva per la TB, Medicina sportiva, Ortopedia, Allergologia, Ambulatorio TAO.

Sono già state attivate tutte le procedure utili per avviare, a partire dal mese di giugno, l'attività specialistica di Oculistica ed Odontoiatria

Nella Casa della Salute è garantita l'**attività di diagnostica strumentale di primo livello** con un **punto prelievi** e strumentazioni di base per erogare prestazioni di diagnostica strumentale (**radiologia, ecografie, ecodoppler, angiologia**).

È inoltre presente la **postazione ARES 118** con ambulanza non medicalizzata, il **Consultorio familiare**, il **Centro di Assistenza Domiciliare (CAD)** con il **Centro Territoriale Esperto per le Demenze (UVA)**.

Tra i **moduli funzionali aggiuntivi**, a completamento dell'offerta di servizi, sono già attivi il servizio di riabilitazione cardiologica, il servizio di riabilitazione respiratoria ed il Centro Diurno per le Demenze.

Dott.ssa Carla Paradisi
Direttore Distretto Sanitario H1



REGIONE
LAZIO



RETE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE

CASA DELLA SALUTE

Assistenza primaria

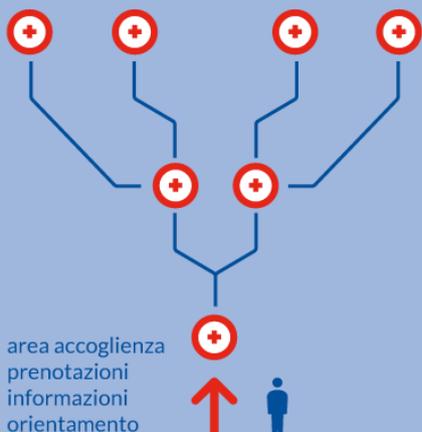
punto di primo intervento



medicina generale
e pediatria



continuità
assistenziale



area accoglienza
prenotazioni
informazioni
orientamento



Punto unico di accesso alla rete dei servizi

presa in carico integrata dei pazienti
con patologie croniche e degenerative

Equipe multiprofessionali / multidisciplinari e attività specialistiche

medici specialisti, infermieri, terapisti, volontari
per una continuità assistenziale integrata



Ambulatori attrezzati

area di sorveglianza temporanea,
ambulatorio infermieristico,
diagnostica strumentale,
centro prelievi in sede



● Relazione Sanitaria per la Casa della Salute di Rocca Priora



per l'apertura delle Case della Salute e sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali ed impiantistici. La denominazione Casa della Salute riassume i modelli utilizzati sino ad oggi nelle normative prodotte a livello regionale (CeCaD, PTP, Ospedali distrettuali) e viene utilizzata per individuare strutture nelle quali garantire alcune funzioni dell'assistenza primaria, essendo la Casa della Salute un contenitore fisico che, a seconda del fabbisogno e della organizzazione distrettuale territoriale profondamente diversificata ad esempio tra Roma e le Province, accoglie nel suo contesto attività e prestazioni che sono spesso garantite in maniera dispersa nell'ambito del Distretto.

La riconduzione in un unico luogo fisico di funzioni fondamentali con la partecipazione di diverse figure professionali, rappresenta di fatto il cuore di questo modello organizzativo.

In particolare la Casa della Salute, attraverso modalità

La Regione Lazio con DCA n. 428 del 4 ottobre 2013 ha approvato le Raccomandazioni relative all'organizzazione delle Case della Salute.

Il documento elaborato dal gruppo di lavoro regionale a tale scopo istituito, contiene le raccomandazioni per la realizzazione delle case della salute sul territorio regionale e per il consolidamento di quelle strutture che hanno già avviato percorsi di trasformazione dalla funzione ospedaliera a quella territoriale.

Tra le strutture regionali in corso di riconversione è stato inserito il Presidio "A.C. Cartoni" di Rocca Priora in quanto presso tale struttura, per effetto della Deliberazione del Direttore Generale della Azienda RM H n 988 del 10 giugno 2010, sono cessate le funzioni di ricovero per acuti fin dal 1 luglio 2010.

Con successivo D.C.A. n. 40 del 14 febbraio 2014 è stato definito il percorso attuativo, lo schema di intesa tra Aziende e Regione





organizzative del lavoro e di condivisione funzionale della struttura tra più professionisti, è deputata alla integrazione delle attività già svolte a livello distrettuale avvalendosi dell'impegno del MMG (Medici di Medicina Generale), del PLS (Pediatri di Libera Scelta), del Medico di Continuità assistenziale, degli specialisti, anche ospedalieri, e delle altre professioni sanitarie e sociali, in attività assistenziali svolte in spazi predestinati comuni e con impegno orario a garanzia della fruibilità dei servizi stessi.

Il modello organizzativo della Casa della Salute

Il modello organizzativo previsto dal DCA 428/2013 è di tipo modulare e prevede:

- Funzioni di base - attività indispensabili, che connotano la struttura
- Moduli funzionali aggiuntivi - ad eventuale completamento dell'offerta di servizi

Le funzioni di base che debbono essere garantite all'interno di ogni Casa della Salute e sono rappresentate da:

- Assistenza primaria garantita dal MMG e PLS
- Attività specialistiche svolte sia da medici dipendenti sia da specialisti ambulatoriali convenzionati; verranno attivate in un primo tempo le specialità di Cardiologia, Ginecologia, Pneumologia, Diabetologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria e Chirurgia generale.
- Ambulatorio infermieristico
- Attività di diagnostica strumentale di primo livello con un punto prelievi e strumentazione di base; la strumentazione di base si riferisce anche alla diagnostica per immagini.
- Area dell'accoglienza con Sportello CUP e Punto Unico di Accesso

Nelle Case della Salute è prevista inoltre la realizzazione di moduli funzionali aggiuntivi, a completamento dell'offerta di servizi.

Tra questi rappresentano soluzioni qualificanti ed innovative:

- L'area delle cure intermedie a gestione infermieristica
- I Centri territoriali per le demenze
- I Centri antiviolenza
- L'assistenza farmaceutica
- L'attività Fisica Adattata.

Sulla scorta delle raccomandazioni regionali, presso il Presidio di Rocca Priora mediante l'utilizzo di un finanziamento approvato con DGR n. 25 del 21/01/2014 per un importo di €

300.000,00 (trecentomila) è stata attuata la riqualificazione e messa a norma del poliambulatorio specialistico presente al primo piano della struttura, con interventi sui servizi igienici e sull'impianto elettrico, nonché sull'area della accoglienza al piano terra del fabbricato.

Sono stati inoltre effettuati lavori di messa in sicurezza di alcune parti della facciata della Struttura, in cui ampie aree del rivestimento esterno risultavano ammalorate

IL DIRETTORE UOC V.O.C.E.

Dott. Vittorio Amedeo Cicogna



Manutenzione straordinaria finalizzata ad interventi necessari per la realizzazione della “Casa della Salute”

1. PREMESSA

Questa relazione è relativa al progetto definitivo per i “lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma del P.O. di Rocca Priora”, finalizzati alla realizzazione della “Casa della Salute”. L’opera risulta finanziata dalla Regione Lazio con gli stanziamenti ottenuti con l’approvazione della D.G.R. n.25 del 21.01.2014.

2. LO STATO ATTUALE

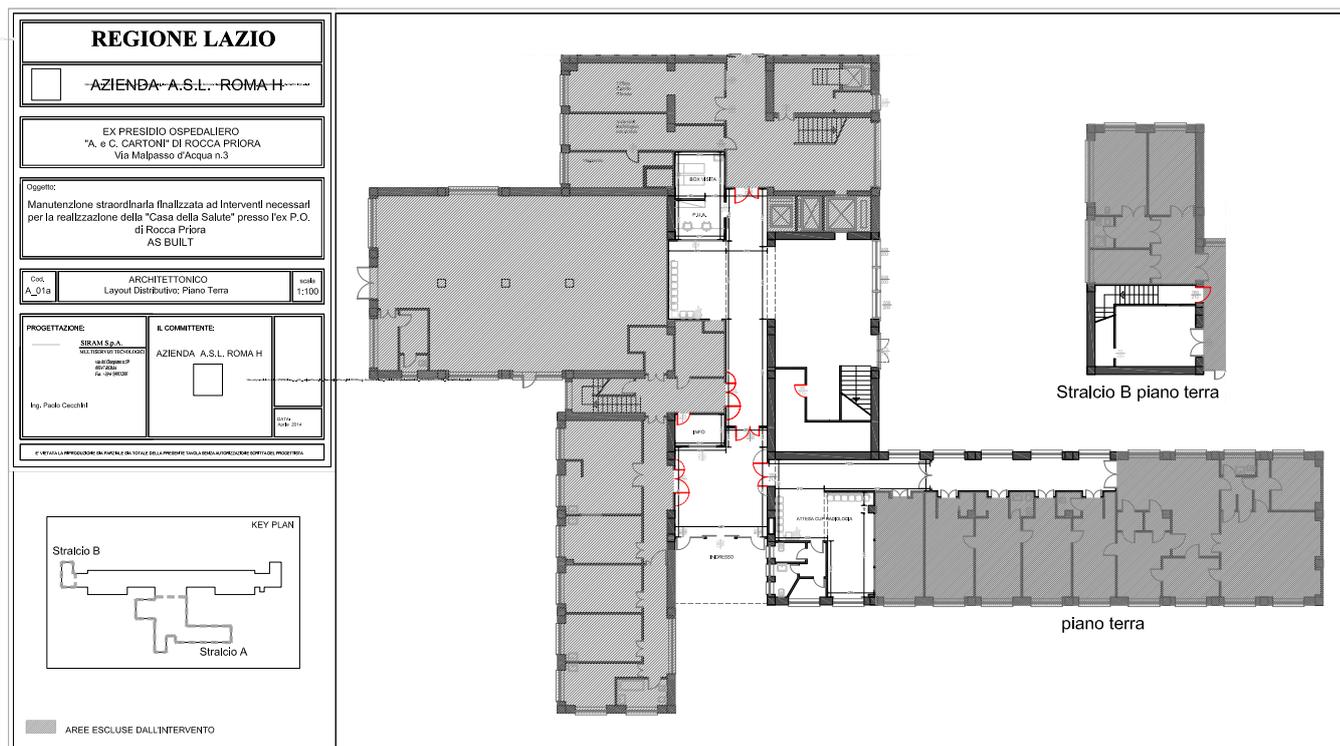
Aspetti architettonici e stato di conservazione

Il sito e le sistemazioni esterne

L’Ospedale A.&C. Cartoni sorge, immerso nel verde, sulle pendici di un colle, nel comune di Rocca Priora. L’edificio poggia prevalentemente su un’area pianeggiante che interrompe l’andamento scosceso del terreno. Il corpo di fabbrica principale è orientato longitudinalmente in direzione est-ovest, e consente un’ampia vista panoramica sulla valle del Sacco e, a monte, verso il centro abitato di Rocca Priora. Il fabbricato è circondato, su tutti i lati, da spazi a verde, con viali ed attrezzature di sosta per i degenti, immersi nei grandi boschi che caratterizzano il sito.

Il fabbricato

L’ospedale nasce come sanatorio agli inizi degli anni ‘50. L’architettura è evidentemente influenzata dalla tradizione razionalista con una chiara corrispondenza tra aspetti funzionali e impianto distributivo. Il complesso ospedaliero è un insieme di volumi distinti, che si innestano su un corpo centrale. Il volume principale, con dominante sviluppo longitudinale ospita, ad eccezione del piano terra, le divisioni di degenza ed alcuni ambulatori. Il corpo centrale accentra tutti i principali collegamenti verticali, blocchi scale ed ascensori. Sul lato est vi si innesta il volume con la cupola che ospita funzioni speciali quali il cinema e la chiesa. Sul lato nord del corpo centrale, si attaccano altri due volumi, di cui uno a soli 3 piani, con funzioni ambulatoriali ed amministrative. Il carattere saliente dell’ospedale sta nella generosa dimensione degli spazi distributivi, negli infissi (in gran parte ancora originali) con una superficie vetrata particolarmente cospicua rispetto alle facciate, e nelle ringhiere in alluminio dei balconi che costituiscono, insieme agli elementi verticali che le sostengono, una sorta di controfacciata a maglia leggera.



3. PRINCIPALI INTERVENTI EDILI

L'area di intervento è concentrata al piano terra ed al piano primo dell'edificio A.

Piano Terra :

In corrispondenza dell' ingresso principale dell'Ospedale, verrà rimosso il controsoffitto a doghe della pensilina e realizzato un soffitto con il **Sistema Aquapanel** idoneo per applicazioni in interni e in esterni.

La parete vetrata di ingresso viene mantenuta nel suo complesso ma, essendo un ingresso/uscita di sicurezza (via di evacuazione), si deve cambiare l'infisso laterale, per consentire l'apertura verso l'esterno, dotata anche di maniglione antipanico.

Nell'area accoglienza il locale informazioni manterrà la sola visiva fronte accettazione; sarà chiusa la visiva in corrispondenza del corridoio; sarà effettuata una tinteggiatura generale del locale in oggetto.

In corrispondenza dell' ingresso principale dell'Ospedale, della guardiola e dell'atrio, vanno realizzate delle compartimentazioni antincendio con il montaggio di porte tagliafuoco REI. Nell'area attesa CUP, nel corridoio, atrio corpo scala, sarà realizzato un rivestimento delle pareti con teli in PVC e profilo di chiusura, avente altezza complessiva di m. 1,03, tinteggiatura della parte superiore fino al soffitto con idropittura. Le colorazioni saranno conformi alle linee Guida Regionali; Nell'atrio fronte corpo scala sarà sostituito un grande infisso in alluminio con infisso con vetro camera a taglio termico e giunto aperto.

Al termine del corridoio di ingresso che immette nell'atrio corpo scala sarà realizzato un punto di accoglienza con visiva sull'atrio e n. 2 box visita all'interno.

Piano Primo : Reparto Ambulatori

L'area di intervento include la parte di piano occupata da Ambulatori e servizi annessi (gruppi bagni, stanza infermieri, uffici, archivio, etc), incluso il corpo scala, pari ad una superficie di 1060 mq circa.

L'oggetto dell'intervento comprende anche l'atrio di sbarco della scala, l'area di fronte la Sala Riunioni, ed il restante corridoio fino all'ingresso del Reparto Ambulatori.

L'intervento nel suo complesso riguarderà essenzialmente:

Realizzazione della sala di attesa del reparto ambulatoriale, al fine di togliere l'attesa lungo i corridoi; tutti gli ambulatori saranno dotati di un sistema elimina code con display numerico posto nell'area di attesa;

Realizzazione di depositi sporco e pulito;

Rivestimento pareti degli ambulatori, e sala attesa con teli in PVC e profilo di chiusura, avente altezza m. 2,03, e tinteggiatura della parte superiore fino al soffitto con idropittura. I rivestimenti e la tinteggiatura saranno eseguiti con colorazioni coerenti con le linee guida Regionali.

Sostituzione rivestimento pareti corridoio ambulatori e sbarco ascensori con teli in PVC e profilo di chiusura, avente altezza

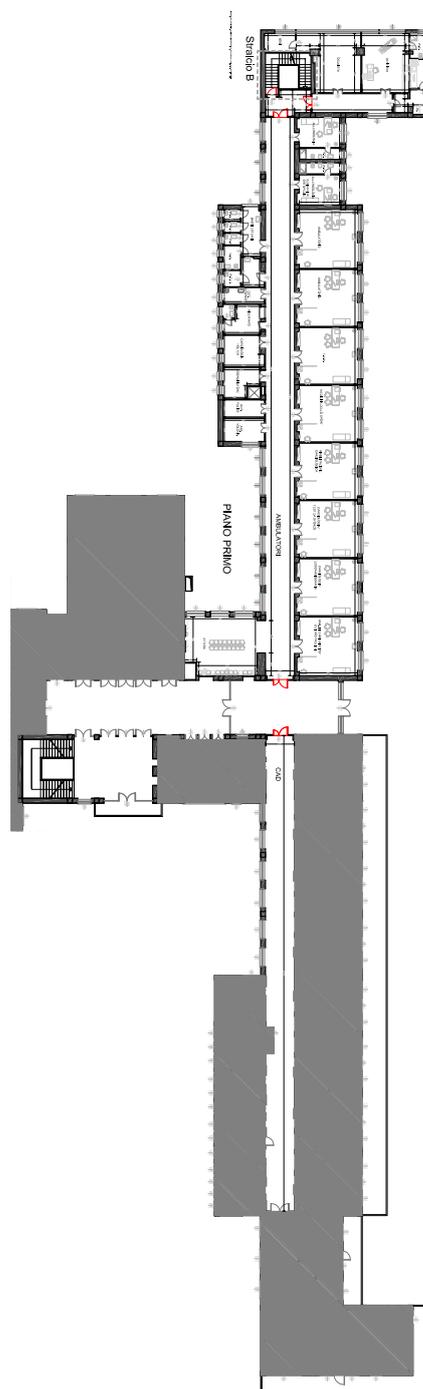
m. 1,03 e tinteggiatura della parte superiore fino al soffitto con idropittura. I rivestimenti e la tinteggiatura saranno eseguiti con colorazioni coerenti con le linee guida Regionali.

Sostituzione infissi esterni in alluminio, nel corridoio ambulatori, sala attesa, con infisso a taglio termico e giunto aperto, con vetro camera;

Realizzazione di un filtro a prova di fumo allo con murature REI e porte REI 120, avanti la scala di fondo.

Ing. Aldo Cella

Dirigente U.O.C. I.T.S.



Come è vicina la Casa Della Salute

Nel Lazio le nuove strutture sono tre, dovrebbero sviluppare la medicina territoriale e la continuità assistenziale e aprono spazi nuovi per il volontariato.

*Intervista con **Narciso Mostarda**, Direttore Sanitario della Roma H*

di Paola Springhetti

È stata inaugurata in aprile la Casa della salute di Rocca Priora: la terza del Lazio, dopo Sezze e Pontecorvo. Occupa gli spazi dell'ex ospedale Cartoni e serve i comuni del Distretto: Colonna, Frascati, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Rocca di Papa, Rocca Priora.

Le Case della salute – già da tempo esistenti in altre regioni italiane – fanno parte di un progetto di ristrutturazione dei servizi sanitari per renderli meno costosi e più in grado di rispondere alla domanda di salute dei cittadini, cambiata in questi anni. In sostanza, dovrebbero costituire una sede

quindi meno ospedali e più servizi territoriali e di continuità assistenziale, grazie alla rete che ruoterà attorno alle Case.

Nella Casa di Rocca Priora, in particolare, è prevista la presenza di: un'area dell'accoglienza con lo sportello prenotazioni (CUP) e informazioni sanitarie (PUA); assistenza primaria garantita dai medici di medicina generale e pediatri di libera scelta tutto il giorno, compreso sabato e domenica; servizi di primo intervento e 118; ambulatori attrezzati a disposizione dei medici di medicina generale; attività specialistiche (allergologia, cardiologia, medicina sportiva,



territoriale unica di riferimento, alla quale i cittadini possono rivolgersi per i servizi socio-sanitari. Una «porta di accesso unificata al sistema sanitario nazionale» e il fulcro di una rete delle varie strutture e dei servizi. Tra gli altri, se ne gioveranno particolarmente coloro che soffrono di patologie croniche, che non saranno più costretti a vagare tra strutture diverse e specialisti che non si parlano tra loro. Nel futuro ci saranno

odontoiatria, oculistica e ortopedia); gestione dei malati con patologie croniche e degenerative; centro prelievi; attività di diagnostica (radiologia); consultorio familiare; centro antifumo; centro diurno demenze; ambulatorio per le malattie dell'apparato respiratorio; centro anti violenza. Entro la fine dell'anno dovrebbe inoltre essere aperta un'area con posti letto a gestione infermieristica.

Le case dovrebbero occuparsi non solo della cura, ma anche della prevenzione e dovrebbero essere un passo avanti sulla via dell'integrazione sociosanitaria. Anche per questi motivi c'è, in teoria, ampio spazio per il volontariato, che dovrebbe essere uno dei soggetti protagonisti della rete e la cui presenza è peraltro prevista.

Realizzare tutto questo non sarà facile. I medici di base, il personale, gli specialisti collaboreranno? Ci saranno spazi di partecipazione per i cittadini? Il modello delle Case della salute non riguarda solo l'organizzazione, la redistribuzione dei servizi: è un cambiamento di modello culturale che può realizzarsi solo se condiviso dai decisori politici, dagli operatori, dai cittadini. Come spiega Narciso Mostarda, direttore sanitario della Asl Rm H, «poiché è un progetto innovativo i cittadini vanno aiutati a capire che cosa sono le Case della salute, che cosa fanno, a che tipo di domanda di salute devono rispondere. Siamo obbligati a trovare una risposta a questa domanda, quindi bisogna dire ai cittadini: "non accontentatevi"».

Perché sono un progetto innovativo? «Sono un vero laboratorio, un cantiere, un progetto in itinere. Il servizio sanitario si rinnovano i servizi si ripensano. Si ridimensiona il ruolo dell'ospedale, che è ormai un concetto non adeguato ai nuovi bisogni, e si cercano nuove strade, attraverso un meccanismo virtuoso di condivisione del percorso. Per questo Asl, Enti locali, associazioni e media devono devono impegnarsi per una comunicazione concreta ed efficace».

Quale sarà il ruolo del volontariato? «Le Case sono pensate come il luogo dove si incontrano due grandi attori: il medico di medicina generale e il volontariato. Il medico di medicina generale deve essere il regista di un percorso cui partecipa la comunità, attraverso le associazioni di volontariato che ne sono espressione. Serve un'azione condivisa e avanzata, che abbia per obiettivo la tutela del benessere e nella quale, dove è necessario, intervengano poi specialisti, tecnici di branca».

Ci sono dei momenti o dei settori in cui il volontariato è particolarmente importante? «Le associazioni sono strepitosamente importanti nell'accoglienza, che deve essere governata. Il percorso inizia prima della malattia. Prendiamo ad esempio gli over 65, che hanno bisogno di attività fisica: questa attività fisica è più efficace se fatta all'aperto e non in palestra. Perché le associazioni che si occupano di tutela dell'ambiente non potrebbero organizzare passeggiate e attività all'aperto, con accompagnatori preparati, su percorsi dei quali il cardiologo l'intensità, la difficoltà e la forza richiesta?».

Come verrà coinvolto il volontariato? «Creeremo occasioni di incontro continuative. Compito dell'azienda è mettere attorno ad un tavolo tutti gli attori e la comunità. I soggetti sono molti: pensiamo ad esempio alle farmacie, che non possono mancare in una rete che si occupa degli anziani in difficoltà. E, in questo caso, forse il volontariato può occuparsi della domiciliarizzazione dei farmaci. Il nostro obiettivo è costruire una rete ricca di snodi, in cui ogni snodo aiuta gli altri».

Ci saranno anche luoghi fisici – stanze – per il volontariato? «Dentro la casa troveremo luoghi commisurati alle esigenze. C'è già l'area dell'accoglienza, a disposizione di operatori, PUA (Punto Unico di Accesso) e associazioni».

Il volontariato è disponibile? «Sono già stati fatti degli incontri, soprattutto con associazioni già in rete o che già collaborano con la Asl e fanno parte della Consulta della Roma H e si occupano direttamente di salute. Ma la rete va rinforzata e deve essere più abitata. Firmeremo un protocollo d'intesa col maggior numero di associazioni per poter lavorare insieme con più facilità».

(tratto da "Reti Solidali" n.3 del 2014)

CENTRALINO AZIENDALE 06.93271

NUMERO VERDE U.R.P. 800. 489984

U.R.P. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

lun. merc. ven. 09.00-12.30
mar. e giov. 09.00-12.30 e 15.00 - 16.30
email: r.pubbliche@aslromah.it
tel. 06.93273926 fax 06.93273855

DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabrizio d'Alba
tel. 06.93273864 fax 06.93273925
email direzione.generale@aslromah.it

DIRETTORE SANITARIO

Dott. Narciso Mostarda
tel. 06.93273877 fax 06.93273918
email direzione.sanitaria@aslromah.it

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa D. Francesca Merli
tel. 06.93273917 fax 06.93273820
email direzione.amministrativa@aslromah.it

Sede legale:

Borgo Garibaldi, 12 - 00041 Albano Laziale
(Roma) tel.06.93271 fax 06.93.27.38.66
www.aslromah.it

SERVIZIO PRENOTAZIONE REGIONE LAZIO

dal lun. al ven. 7.30-19.30 sabato 7.30-13.00

NUMERO VERDE
803333

SCREENING CITOLOGICO
dal lun. al ven. 15.00-18.30
Interrotto nel mese di Agosto

NUMERO VERDE
800160622

SCREENING ONCOLOGICO
COLON-RETTO E MAMMOGRAFICO
dal lun. al ven. 15.00-18.30
Interrotto nel mese di Agosto

NUMERO VERDE
800430264

LA RETE OSPEDALIERA

Direttore Amministrativo Poli
Dott. Maurizio Ottaviani

POLO OSPEDALIERO H1

Ospedale "San Sebastiano" di Frascati

– sede di DEA di 1° livello –

Via Tuscolana, 2 - 00044 Frascati
tel. 06.93271

Direttore Sanitario: Dr. M. Di Paolo
tel. 06.93274293 fax 06.93274231

Ospedale "San Giuseppe" di Marino

Viale XXIV Maggio snc - 00040
Dirigente Sanitario: Dr.ssa A. Petrilli
tel. 06.93273012 fax 06.93273093

POLO OSPEDALIERO H2

Ospedale "San Giuseppe" di Albano Laziale

Via Olivella, Km 1 00041 Albano Laziale
tel. 06.93271

Direttore Sanitario: Dr. ssa S. Medagliani
tel. 06.93273203 fax 06.93273274

Ospedale "E. De Santis" di Genzano

Via A. Grandi - 00045 Genzano
Direttore Sanitario: Dr. ssa S. Medagliani
tel. 06.93273667 fax 06.93273604

Ospedale Specializzato

"L. Spolverini" di Ariccia

Via delle Cerquette, 2 - 00040 Ariccia
Direttore Sanitario: Dr. ssa S. Medagliani
tel. 06.93272818 fax 06.93273441

POLO OSPEDALIERO H3

Ospedale Civile "P. Colombo" di Velletri

sede DEA di 1° livello –

Via Orti Ginnetti, 7 - 00049 Velletri
tel. 06.93271

Direttore Sanitario: Dr. P. Angeletti
tel. 06.93272318/ 2310/ 2249
fax 06.93272330

POLO OSPEDALIERO H4

Ospedali Riuniti Anzio Nettuno

sede DEA di 1° livello –

Via Cupa dei Marmi, snc - 00042 Anzio
Centralino 06.93271

Direttore Sanitario: Dr. M. Di Paolo
tel. 06.93276253 fax 06.93276232

Ospedale "VILLA ALBANI di Anzio"

Via Aldobrandini, 32 00042 Anzio Roma
Direttore Sanitario: Dr. M. Di Paolo
tel. 06.93276346 Fax 06.93276337

I DISTRETTI SANITARI

Direttore Amministrativo Distretti
Dott. Giovannino Rossi

DISTRETTO H1

Comprende i Comuni di Frascati, Colonna,
Grottaferrata, Montecompatri, Monte Porzio
Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora.

Sede: FRASCATI Via E. Fermi, 2
Direttore Sanitario Dr.ssa Carla Paradisi
tel. 06.93274474 fax 06.93274429

Casa Della Salute di Rocca Priora

Via Malpasso d'Acqua, 2 - 00040
Dirigente Sanitario: Dr.ssa Carla Paradisi
tel. 06.93274550 fax 06.93274520

DISTRETTO H2

Comprende i Comuni di Albano, Ariccia,
Castelgandolfo, Genzano, Nemi, Lanuvio.

Sede: ALBANO Via Galleria di Sotto, 6
tel. 06.93273364 fax 06.93273362
Direttore Sanitario Dr. P. Vassallo
tel. 06.93273350

DISTRETTO H3

Comprende i Comuni di
Marino e Ciampino.

Sede: CIAMPINO Via Calò, 5
tel. 06.93271 fax 06.93275526
Direttore Sanitario Dr. R. Galli
tel. 06.93275556

DISTRETTO H4

Comprende i Comuni di Ardea e Pomezia.

Sede: POMEZIA Via dei Castelli Romani, 2/P
tel. 06.93271 fax 06.93274067
Direttore Sanitario Dr. Ettore Fuselli
tel. 06.93275239

DISTRETTO H5

Comprende i Comuni di Velletri e Lariano.

Sede: VELLETRI Via San Biagio, 13
tel. 06.93271 fax 06.93272467
Direttore Sanitario G. Di Lisa
tel. 06.93272425

DISTRETTO H6

Comprende i Comuni di Anzio e Nettuno.

Sede: NETTUNO Via San B. Menni, 2
Direttore Sanitario Dr.ssa L. Vera
tel. 06.93272772

